



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

14 MARZO: NASCE PADRE DEHON

Leone Dehon è nato a La Capelle, diocesi di Soissons, nella Francia settentrionale, il 14 marzo 1843 ed è morto a Bruxelles, in Belgio il 12 agosto 1925. Si è laureato in diritto civile e filosofia, in diritto canonico e teologia. 1868 è ordinato sacerdote. 1869-1870 si celebra il Concilio Vaticano I° e p. Leone Dehon vi partecipa come stenografo. Dal 1871 è Cappellano a San Quintino. Fonda il Patronato S. Giuseppe e il Circolo cattolico degli operai. Diventa segretario dell'Ufficio diocesano delle Opere della diocesi di Soissons. Inizia la pubblicazione del giornale: "Le Conservateur de l'Aisne".

Nel 1878 fonda la Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore di Gesù, che avrà il Decreto di lode di Leone XIII, nel 1888. La Congregazione si diffonde in tutta Europa. Nel 1893 partono i primi missionari per il Brasile e nel 1897 per il Congo.

P. Dehon collabora alla diffusione dell'Enciclica **Rerum Novarum**. Nel 1894 pubblica il "**Manuale sociale cristiano**". A Roma viene chiamato per le Conferenze su temi sociali. Collabora con il Toniolo per lo sviluppo e la diffusione della dottrina sociale. In Francia è tra i promotori del Cristianesimo democratico.

La Congregazione si caratterizza per una spiritualità di rinnovamento sociale e spirituale. **Amore e riparazione** sono due principi ispiratori lasciatici da p. Dehon: **amore** che esige una forte carica interiore di unione e comunione con il Signore; **riparazione** che esige impegno per rimediare ai mali e alle ferite inflitte agli uomini dalle ingiustizie, dallo sfruttamento dell'operaio, dalla schiavitù, dalle guerre. Per rispondere a questi principi occorre un grande allenamento pratico e mentale, una ripetizione continua di meditazione e gesti di amore e riparazione perché diventino possibili ed efficaci. P. Dehon si è esercitato molto nella vita spirituale, e nella pratica di azioni e opere per migliorare la società: un lavoro indefesso. Oggi siamo abituati a usare la parola misericordia, che contiene in sé **la scuola di DIO che perdona e riconcilia**, che cura chi è maggiormente ammalato e distrutto nella sua personalità; e diventa scuola, modello da cui anche noi impariamo.

Offerta della giornata al Sacro Cuore di Gesù

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen

"Per Lui sono vissuto, per Lui muoio" (Padre Dehon)

Luca: 10,38-42

Dal Salmo 51

RIFLESSIONI

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho
peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Padre Nostro....

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

DOMANDE

- Che posto occupa la preghiera nella tua vita?
- Sai ascoltare gli altri? Sai ascoltare la Parola di Dio?
- Cosa o chi rappresenta Maria?

- Nei quattro Vangeli, troviamo spesso Gesù a Betania, in casa di Lazzaro, Marta e Maria, che erano fratelli. Gesù apprezza l'ospitalità e ne ha bisogno. In questo caso troviamo Gesù a casa loro nel suo viaggio verso Gerusalemme, iniziato alla fine del capitolo precedente.

- Il viaggio di Gesù verso Gerusalemme è destinato alla Pasqua: passione, morte e risurrezione. Si tratta del cammino del discepolo, e ogni insegnamento durante questo viaggio è un insegnamento per il discepolo. Come nella parabola che precede (il testo del samaritano della settimana scorsa: Lc 10, 25-37) si dice che non si può essere discepoli senza fermarsi a soccorrere chi è in difficoltà, così qui si dice che non si può essere discepoli senza essere come Maria di Betania.

- In questo senso colpisce molto che subito dopo la parabola del samaritano, Marta chiede a Gesù di richiamare Maria sul servizio, e Gesù invece loda Maria per il suo ascolto.

- La protesta di Marta non è motivata solo dal fatto che Maria non l'aiuta, ma anche dal comportamento di Maria non consono a una donna in quel tempo. Infatti Maria, seduta ai piedi di Gesù mentre ascolta la sua Parola, è l'immagine del discepolo; e i discepoli erano uomini, non donne.

- Anche in questo fatto ritroviamo il comportamento e insegnamento di Gesù rispetto alle donne, rivoluzionario per il suo tempo. Le

donne, come già abbiamo visto all'inizio del cap. 8 e come vedremo soprattutto nella risurrezione, sono annoverate a pieno titolo nel numero dei discepoli.

- Si può notare che il vero e proprio rimprovero di Gesù a Marta parte dalla protesta di lei: senza le sue parole forse Gesù non sarebbe intervenuto, non l'avrebbe richiamata. Quando si rivendica aiuto o riconoscimento nel proprio servizio, forse lo stesso non è offerto gratuitamente. Mentre il servizio svolto senza riconoscimento e senza insoddisfazione si avvicina molto alla preghiera.

- La preghiera infatti, che Maria rappresenta nel suo ascolto, è un dono gratuito a Dio. Dono che ci fa entrare nella sua gratuità e lascia spazio a lui più che al nostro protagonismo. Pregare è riconoscere che tutto viene da Lui e che il nostro essere discepoli solo ha senso in lui.

- L'episodio di Betania dice con chiarezza che non si può essere discepoli senza pregare, e che la preghiera deve essere basata sull'ascolto della Parola di Gesù. Le molte cose da fare, anche se sacrosante come ricevere Gesù nella propria casa, non possono giustificare una assenza di ascolto e di preghiera.

*Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.*

La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca,

*sorveglia la porta delle mie labbra.
Non piegare il mio cuore al male,
a compiere azioni criminose con i malfattori:*

*che io non gusti i loro cibi deliziosi.
Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga, l'olio del malvagio non profumi la mia testa,*

tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Siano scaraventati sulle rocce i loro capi

e sentano quanto sono dolci le mie parole: «Come si lavora e si dissoda la terra, le loro ossa siano disperse alla bocca degli inferi».

A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi;

in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.

*Proteggimi dal laccio che mi tendono,
dalle trappole dei malfattori.*

I malvagi cadano insieme nelle loro reti,

mentre io, incolume, passerò oltre.

Salmo 141

DOMENICA 23 MAGGIO 2021

**E' ancora possibile acquistare le uova di Pasqua
e i biglietti per l'estrazione a premi della Festa del papà
che sarà alle ore 11 di domenica 21 marzo**

Il ricavato è per la Parrocchia

AVVISI

DOMENICA 14 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO

LUNEDI 15 MARZO

- 20.30 in chiesa: Vespri, ascolto, riflessione e preghiera

MARTEDI 16 MARZO

- 20.00: VI incontro Corso Fidanzati

MERCOLEDI' 17 MARZO

- 9.00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

VENERDI' 19 MARZO - Solennità di S. Giuseppe, Sposo della B.V. Maria

- 16.00: S. Messa con Unzione degli infermi per chi lo desidera, informando i Sacerdoti in anticipo

DOMENICA 21 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO

DOMENICA 23 MAGGIO 2021

durante la Santa Messa delle 11.30
si svolgerà la festa degli anniversari di matrimonio:
tutti i lustri dal 25° al 60°
Dare la propria adesione ai sacerdoti

IL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA CI RINGRAZIA

A nomi dei volontari delle mamme e dei bimbi seguiti dal Centro Ambrosiano di aiuto alla Vita

GRAZIE

per aver risposto con generosità alla nostra richiesta di aiuto in occasione delle 43° Giornata per la vita, ancora più preziosa in questi tempi più difficili per tutti.

La vostra vicinanza concreta non ci fa sentire soli nel nostro lavoro a favore della vita nascente, ma supportati e invogliati ad essere ancora più motivati nel continuare la nostra attività, nonostante le difficoltà che incontriamo.

potete seguire quanto stiamo facendo tramite YouTube, dove come CAV Ambrosiano trovate un breve filmato sulla nostra attività e sul progetto che con altri CAV della Lombardia ha preso avvio da alcuni mesi nominato "Baby mamme", pensato per le adolescenti in gravidanza.

Auguriamo a tutti voi ogni bene,

Giuseppe Del Giudice - Presidente Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parcocchiacristore.com